

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

parte di queste sono tra le province con il più basso numero medio di classi per scuola, che sono Imperia (5,2), Asti, Rieti, Massa Carrara, Belluno, Trento, Isernia, La Spezia, Cuneo e Vicenza (7,2).

Queste appartengono a regioni del Nord e del Centro, ad eccezione di Isernia, e comunque si tratta di province caratterizzate da un territorio in prevalenza collinare o montuoso nel quale la popolazione si distribuisce in numerosi piccoli centri.

L'indice relativo alla percentuale di alunni con handicap registrato nella provincia influisce sulla formazione delle classi e sulla istituzione dei posti per docenti di sostegno.

L'indice medio riferito al dato nazionale è di 1,8 alunni segnalati ogni 100 iscritti.

Le province con la più alta percentuale di alunni con handicap sono: Imperia (5,2%), Messina, Alessandria, Trapani, Foggia, Catania, Enna, Reggio Emilia, Asti, Verona (2,5%); quelle che hanno la percentuale più bassa sono, nell'ordine: Arezzo, (1%), Massa Carrara, Pisa, Matera, Sondrio, Perugia, Siena, Parma, Lecce, Perugia, Campobasso (1,3%).

B) Percentuale di classi a tempo pieno, percentuale di classi che usufruiscono dell'insegnamento di lingua straniera

Ogni classe a tempo pieno richiede l'impiego di due docenti che debbono garantire un servizio continuato di 8 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana; le amministrazioni locali inoltre assicurano la presenza di personale per lo stesso periodo ed il servizio della mensa; l'organizzazione a tempo pieno, se da un lato garantisce, un servizio qualificato, richiesto e socialmente utile, dall'altro implica un impegno finanziario superiore a quello necessario per l'organizzazione dei moduli.

Dai dati pervenuti è risultato che il tempo pieno riguarda il 15,4% di tutte le classi istituite.

Le province con la percentuale di classi così organizzate più alta sono Milano (59,9%), Imperia, Torino, Modena, Bologna, Firenze, Genova, Potenza, Roma e Trieste (31,8%) che appartengono in maggioranza a regioni del Nord.

Le province che non hanno nessuna classe a tempo pieno (Oristano e Campobasso) o che ne hanno una percentuale molto bassa (Lecce 0,04%, Catania, Reggio Calabria, Ragusa, Foggia, Belluno, Trapani, Napoli 1,1%), appartengono invece quasi tutte alle Isole o alle regioni meridionali.

In media, la diffusione dell'insegnamento della lingua straniera nell'anno scolastico 1994- 1995 ha coinvolto il 28,7% delle classi. La percentuale più alta si riscontra nelle seguenti province: Trento (64,5%), Terni, Belluno, Gorizia, Udine, Torino, Imperia, Benevento, Grosseto e Venezia (46,9%); invece, quella più bassa nelle province di Lecce (10,5%), Palermo, Rieti, Brindisi, Nuoro, Ragusa, Frosinone, Campobasso, Teramo, Viterbo (15,5%).

C) Posti per classe e per alunno

In media, a livello nazionale, comprendendo tutte le varie tipologie di docenti, compresi quelli per il sostegno ed assegnati ai posti istituiti in deroga al rapporto 1 a 4, per ogni classe vi sono 1,75 insegnanti.

Le 10 province con l'indice medio dei posti per classe più alto sono: Imperia (2,1), Milano, Torino, Modena, Genova, Roma, Ravenna, Trieste, Bologna e Firenze (1,9).

Le 10 province che hanno avuto l'indice medio di posti per classe più basso sono: Bolzano (lingua italiana) (1,5), Campobasso, Isernia, Frosinone, Ragusa, La Spezia, Teramo, Pesaro, Sondrio, Como (1,6).

Se il numero dei posti viene invece rapportato alla spesa complessiva per alunno si ottiene un indice che rappresenta la parte più consistente del costo medio per alunno per l'istruzione; a livello nazionale tale indice è 0,103.

Va rilevato che le 10 province con il più alto numero di posti per alunno e quindi con i maggiori costi di risorse docenti per ciascun alunno sono state Imperia (0,147), Savona, Trento, Alessandria, Rieti, Grosseto, Vercelli, Asti, Novara, Messina (0,123).

Le 10 province con il più basso indice di posti per alunno sono state Ragusa (0,077), Lecce, Brindisi, Palermo, Taranto, Agrigento, Bari, Siracusa, Napoli, Catania (0,089).

I costi minori di risorse docenti sono stati registrati nella provincia di Ragusa con 2,5 milioni e quelli maggiori in quella di Isernia con 4,7 milioni.

4.2 Vengono poi proposte, distinte per province, le percentuali, rapportate al totale complessivo, degli edifici scolastici dotati di mensa scolastica, secondo dati forniti dal Ministero della pubblica istruzione.

Le indicazioni che possono desumersi da tali dati contribuiscono a rendere chiare le differenziazioni nel territorio di strutture e servizi essenziali per consentire il prolungamento di orario nelle ore pomeridiane.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Le province con percentuali più alte di edifici scolastici con mensa sono state Imperia (76,67%), Ferrara (74,58%), Mantova (72%), Pistoia (68,87%), Vercelli (67,32%), Ravenna (67%) e Bologna (65,12%).

Invece, le province, esclusivamente collocate nel Sud e nelle isole, con le percentuali più basse di edifici scolastici con mensa sono state, anzitutto, Palermo (appena il 4,96%), seguita da Trapani (6,52%), Cagliari (6,67%), Siracusa (7,77%), Lecce (8,17%), Catania (9,49%), Ragusa (9,88%), Caserta (10,6%) e Napoli (10,38%).

5. Spese generali riferite alla riforma

Nella presente relazione vengono qui esposti, a carattere sperimentale, i dati relativi agli oneri sostenuti per il 1995 dal Ministero della pubblica istruzione per la gestione della scuola elementare; gli elementi di seguito descritti sono stati forniti dalla stessa Amministrazione a seguito di specifica richiesta della Corte.

La spesa complessiva sostenuta per la gestione della scuola elementare è risultata pari a 12.415 miliardi.

Tale spesa è stata ripartita, anche sulla base di stime effettuate dalla medesima Amministrazione, per lo svolgimento della micro- funzione "gestione della scuola elementare", secondo una classificazione adottata per l'intero stato di previsione dello stesso Ministero, con inclusione delle spese relative a capitoli compresi nella ripartizione.

Il completamento di tale analisi, avviata da questo esercizio, può costituire la base per la costruzione di un modello di controllo sulla gestione del nuovo ordinamento della scuola elementare che, partendo dalle risultanze finali del rendiconto, possa supportare valutazioni complessive della Corte sui profili applicativi, con relativi oneri, del medesimo ordinamento.

Sul piano metodologico, sono state individuate alcune componenti essenziali descrittive e riassuntive dell'intera spesa relativa alla gestione della scuola elementare, che possono così descriversi:

- a) personale a tempo indeterminato, comprensivo del personale direttivo, docente e non docente delle scuole, nonché del personale amministrativo dell'Amministrazione destinato in prevalenza a tale gestione;
- b) personale a tempo determinato, comprendente i supplenti annuali e quelli temporanei;
- c) funzionamento delle strutture amministrative, tecniche ed ausiliarie delle istituzioni scolastiche, comprendente i contributi assegnati ai Provveditorati destinati alla predetta finalità;
- d) formazione ed aggiornamento del personale docente, comprensivo degli oneri per corsi, seminari con relativi supporti di documentazione;
- e) supporto e vigilanza delle istituzioni scolastiche, comprendente stipendi, trattamenti economici accessori e di missione degli ispettori tecnici periferici.

A fronte di una spesa complessiva di 12.415 miliardi, la parte preponderante è quella riferita al personale a tempo indeterminato, pari a 11.327 miliardi; su di essa hanno confluato principalmente gli oneri per 10.265 miliardi per il pagamento degli stipendi per i 257.046 insegnanti di ruolo.

In misura minore hanno inciso le spese per le 21.050 unità di personale di segreteria, stimate in lire 718 miliardi, e quelle per i 4.140 direttori didattici, pari a lire 339 miliardi.

Marginale la spesa (4,9 miliardi) relativa agli oneri (stipendi, 13 mensilità, missioni e straordinari) per le 122 unità di personale dirigente, direttivo ed amministrativo, comprensive di 6 ispettori tecnici della Direzione Generale competente alla gestione della scuola elementare.

Elementi di maggior dettaglio sono contenuti nell'allegato prospetto 2.

Le spese relative al personale di segreteria vengono distinte per provincia nell'allegato prospetto 3; tra di esse quelle relative alle province di Napoli (46,9 miliardi), Roma (40,7 miliardi), Milano (40,2 miliardi), Torino (25,8 miliardi) e Bari (22,3 miliardi).

Le spese per il personale a tempo determinato si riferiscono alle supplenze temporanee, a quelle annuali, nonché ai relativi oneri per contributi previdenziali ed assistenziali e per ritenute erariali, e sono state nel 1995 pari a 1.004,3 miliardi.

La parte preponderante di tali spese si riferisce alle supplenze conferite dal Provveditore o dal capo di istituto, pari a 624,1 miliardi; nell'allegato prospetto 4 vengono esposte distintamente per provincia.

Le spese più cospicue per tale tipo di supplenza sono quelle evidenziate a Roma con 41,4 miliardi, seguita da Napoli con 39,3 miliardi, Milano con 35 miliardi, Torino con 27,1 miliardi e Caserta con 20,9 miliardi.

Le spese per supplenze annuali, compresi gli insegnanti la religione cattolica, sono state pari a 72,7 miliardi, dei quali ben 7,5 nella sola provincia di Torino, seguita da Vicenza con 4,8 miliardi, Napoli con 3,9 miliardi, Venezia con 3,8 miliardi, Varese con 2,7 miliardi, Verona con 2,5 miliardi e Novara con 2,3 miliardi.

Le rimanenti spese si riferiscono per 126,8 miliardi a contributi previdenziali ed assistenziali e per 180,6 miliardi a ritenute erariali.

Le spese per il funzionamento didattico-amministrativo si riferiscono per 45,6 miliardi al contributo ordinario a favore delle scuole, per 10 miliardi al contributo perequativo, per 6,8 miliardi al contributo per la copertura della spesa relativa alle tasse di rimozione dei rifiuti solidi urbani, per 684 milioni ai contributi straordinari per scuole alluvionate nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo, e per 145 milioni ad iniziative di sperimentazione in alcune province (quali Torino, Milano, Bologna, Reggio Emilia e Firenze).

Le spese per la formazione e per l'aggiornamento del personale docente sono riferite per 8,5 miliardi a corsi di formazione linguistica, gestiti dai Provveditorati agli studi e dalle direzioni didattiche, per 1,2 miliardi a progetti di formazione per direttori didattici organizzati dagli Istituti regionali di ricerca ed aggiornamento educativi, per 859 milioni ad abbonamenti per fornitura di riviste specializzate e per 268 milioni ad indennità di missione per la partecipazione ad i corsi di formazione.

La ripartizione di tali spese per provincia è descritta nell'allegato prospetto 5.

Le spese relative alla vigilanza delle istituzioni scolastiche, di particolare importanza anche per lo svolgimento del monitoraggio della riforma, pari a 8,7 miliardi, si riferiscono prevalentemente agli stipendi per i 124 ispettori tecnici; in misura marginale hanno influito le spese per i compensi accessori pari a 884 milioni e quelle per missioni svolte dai medesimi ispettori per incarico conferito dai Sovrintendenti scolastici, pari a 123 milioni.

Dall'analisi del prospetto 6, ove le medesime spese sono suddivise per regione, risulta che gli oneri più cospicui sono stati sostenuti in Sicilia, con 1 miliardo e 65 milioni, seguita dal Lazio con 1 miliardo e 17 milioni, e in Lombardia con 1 miliardo e 14 milioni.

6. L'esperienza nel Comune e nella Provincia di Roma

Nella presente relazione è stata sperimentata, con la collaborazione e la disponibilità del Provveditore agli studi e del Sovrintendente scolastico per il Lazio, una rilevazione degli oneri complessivi sostenuti nel Comune e nella Provincia di Roma.

Anche il completamento di tale analisi, avviata da questo esercizio, può costituire la base per la costruzione di un modello di controllo sulla gestione del nuovo ordinamento della scuola elementare che, partendo dalle risultanze finali del rendiconto, possa supportare valutazioni complessive della Corte sui profili applicativi, con relativi oneri, del medesimo ordinamento.

Inoltre, la medesima rilevazione, dopo opportune modifiche ed aggiustamenti, potrà essere riferita ad altre Province nelle prossime relazioni.

Vengono poi di seguito esposti indici di riferimento a carattere sperimentale, elaborati in collaborazione con l'Amministrazione, che, partendo dai dati relativi agli oneri finanziari, quantificano, nell'ambito del Comune di Roma, i costi generali sostenuti per alunno e quelli riferiti all'insegnamento della lingua straniera.

A tal fine sono stati individuati i dati relativi agli oneri a carico dello Stato per l'esercizio 1995 per insegnanti specialisti e per i corsi di formazione dell'insegnamento della lingua straniera, mentre sono stati esclusi quelli sostenuti dagli enti locali.

Sul piano metodologico, sono state individuate nell'ambito del Provveditorato agli studi e della Sovrintendenza scolastica per il Lazio alcune componenti essenziali descrittive e riassuntive dell'intera spesa relativa alla gestione della scuola elementare, che vengono qui di seguito descritte.

A. Provveditorato agli studi

Le spese quantificate in complessivi 669,8 miliardi (prospetto 7) sono state così suddivise:

a) personale a tempo indeterminato, comprensivo del personale direttivo, docente, nonché del personale amministrativo dell'Amministrazione scolastica periferica destinato in prevalenza a tale gestione; spesa pari a 571 miliardi;

b) personale non docente delle scuole; secondo dati forniti dal Ministero la spesa è stata pari a 40,7 miliardi;

c) personale a tempo determinato, comprendente i supplenti annuali, quelli temporanei e gli insegnanti di religione; una spesa complessiva di 52,4 miliardi, ripartita in 42,6 miliardi per supplenti temporanei e in 9,8 miliardi per supplenti annuali, compresi gli insegnanti di religione;

d) funzionamento delle direzioni didattiche; spesa pari a 3,7 miliardi;

e) funzionamento del Provveditorato agli studi, comprensivo di quota parte delle spese di illuminazione, di quelle di pulizia dei locali, delle spese telefoniche, delle spese d'ufficio; spesa pari a 83 milioni;

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

f) formazione ed aggiornamento del personale docente, comprensivo degli oneri per corsi, seminari con relativi supporti di documentazione; spesa pari a 297 milioni;

g) corsi di formazione in lingua straniera per docenti con una spesa complessiva di 152,7 milioni.

Con riferimento all'insegnamento della lingua straniera nell'allegato prospetto 8 viene riportato il numero dei corsi e dei docenti formati nell'anno scolastico 1994- 1995, distinti per tipologia di corsi e per lingua.

Nello stesso prospetto viene riportato il numero dei docenti specialisti (323) e specializzati (347), distinti per lingua e per classi coinvolte.

Al fine di porre in evidenza le spese di formazione dei docenti a fronte delle quali non vi è stata concreta utilizzazione nell'insegnamento della lingua nell'allegato prospetto 9 è indicato il numero dei docenti non utilizzati, con riferimento agli specifici motivi anche dettati da fattori esterni.

Inoltre, nell'allegato prospetto 10 vengono riportati i dati riferiti agli alunni ed alle classi, distinti a modulo ed a tempo pieno, nei comuni di Anzio, Civitavecchia, Tivoli e Velletri, ritenuti di significativa rilevanza quali realtà di grandezza media nell'ambito della Provincia di Roma.

Da tale prospetto emerge anche il numero degli alunni che usufruiscono di trasporto e di mensa nei predetti comuni; l'indice più alto degli alunni che usufruiscono del trasporto è registrato nel comune di Velletri con 766 alunni trasportati rispetto ad una popolazione scolastica di 2.473 alunni e l'indice più basso nel comune di Civitavecchia con 37 alunni trasportati rispetto ad una popolazione scolastica di 2.130 alunni.

Al contrario, per quanto riguarda la mensa scolastica l'indice più alto è invece registrato proprio nel comune di Civitavecchia con 554 alunni usufruenti e l'indice più basso nel comune di Velletri con 204 alunni usufruenti.

B. Sovrintendenza scolastica per il Lazio.

Sono state prese in considerazione, nell'allegato prospetto 11, esclusivamente le spese sostenute per la gestione delle scuole elementari di Roma e Provincia (841 scuole) ed è stato effettuato il calcolo sulla base di una percentuale del 54% della spesa complessiva sostenuta per l'intera regione Lazio, prendendo a riferimento il numero delle scuole della Provincia rispetto a quello della Regione.

Le spese, quantificate in complessivi 581 milioni, sono state così suddivise tra:

a) assegni fissi al personale ispettivo (12 ispettori) incaricato di svolgere la propria attività esclusivamente per le scuole elementari di Roma e Provincia; spesa pari a 454 milioni;

b) compensi accessori ed indennità di missione a favore del medesimo personale ispettivo; spesa pari a 54 milioni;

c) funzionamento della struttura amministrativa della Sovrintendenza scolastica, comprensive delle spese telefoniche, di quelle d'ufficio, delle spese d'illuminazione e la tassa rifiuti; spesa pari a 11 milioni;

d) spese, a carico dell'Amministrazione provinciale, per l'affitto, riscaldamento, provvista d'acqua, condominio, relative ai locali sede della Sovrintendenza; spesa pari a 39 milioni;

e) assegni fissi e compensi accessori a favore del personale amministrativo che si occupa in misura prevalente della gestione della scuola elementare, con una spesa pari a 22 milioni.

Il servizio ispettivo presso la Sovrintendenza scolastica è diretto anche al monitoraggio della riforma, nel quadro più generale della verifica del funzionamento delle scuole, e si svolge in diretto contatto con i singoli plessi ed i circoli didattici per il sostegno tecnico, l'attività di aggiornamento, di ricerca, di controllo con contenuti anche propositivi.

Sempre nell'ambito della Sovrintendenza sono stati prospettati i risultati di una analisi sul tasso di assenze nelle scuole del Comune di Roma, ritenuta significativa al fine di rilevare gli oneri finanziari sostenuti dallo Stato a fronte dei quali non vi è stata utilizzazione (prospetto 12).

Vengono escluse dalla rilevazione le classi nelle scuole per adulti, nelle classi ospedaliere e nelle classi presso istituti carcerari.

Da tale analisi risulta che ha interessato 50.515 alunni, pari al 56,8% della popolazione scolastica, distribuiti in 83 circoli e in tutti i distretti del Comune di Roma; nell'anno scolastico 1994- 1995, sono stati erogati 9.053.632 giorni di scuola ovvero 179,2 giorni scuola per alunno e si sono verificate 728.332 assenze, pari ad un tasso medio di assenza dell'8%.

Ove tale dato fosse costante per tutto il territorio comunale, si può ritenere che la spesa sostenuta per l'erogazione dell'insegnamento è normalmente soggetta ad un fenomeno fisiologico di dispersione, quantificabile intorno all'8% del totale.

Secondo le risultanze di tale analisi la spesa erogata dallo Stato nel corso del 1995, in termini di servizio scolastico nel Comune di Roma, a fronte della quale non vi è stata utilizzazione, viene stimata dal Ministero in

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

537 mila lire annue per alunno; di conseguenza, la spesa complessiva annua non utilizzata, rapportata ad un numero di alunni di 89.224, viene stimata in 47,9 miliardi.

C. Vengono poi di seguito esposti indici di riferimento a carattere sperimentale, elaborati in collaborazione con l'Amministrazione, che, partendo dai dati relativi agli oneri finanziari, quantificano, nell'ambito del Comune di Roma, i costi generali sostenuti per alunno e quelli riferiti all'insegnamento della lingua straniera.

C.1 La spesa media annua per alunno è risultata di 6.714.959.

Hanno contribuito oneri a carico dello Stato per 429,4 miliardi ed a carico degli enti locali per 169,6 miliardi (prospetto 13).

Per l'analisi riferita ai costi generali per alunno sono stati utilizzati dati provenienti dal Provveditorato agli studi di Roma, dalla Sovrintendenza Scolastica per la Regione Lazio e dal Comune di Roma; il numero dei plessi, delle classi e degli alunni sono stati forniti dal sistema informativo del Ministero.

Per l'estrapolazione dei dati finanziari del solo Comune di Roma è stato applicato un tasso di conversione, basato sull'incidenza degli alunni del Comune sul totale degli alunni rilevati nell'intera Provincia.

Una volta determinata questa spesa si è divisa per il numero degli alunni della scuola elementare del Comune, ottenendo così la spesa per alunno sostenuta dai competenti Provveditorato e Sovrintendenza; per calcolare la spesa per alunno del Comune di Roma sostenuta dal Ministero si è ipotizzata la sua invarianza per ogni alunno della scuola elementare sul piano nazionale, dividendo poi tale spesa per il numero degli alunni del settore elementare.

I dati forniti dal Comune di Roma, riferiti all'esercizio 1994, sono stati stimati per l'esercizio 1995 utilizzando il tasso medio d'inflazione del 5,4% fornito dall'ISTAT.

La spesa per alunno sostenuta dal Comune di Roma è stata determinata dividendo il valore stimato per l'esercizio 1995 per il numero degli alunni della scuola elementare presenti nel Comune.

C.2 La spesa media sostenuta dallo Stato per alunno nella scuola elementare del Comune di Roma per l'insegnamento della lingua straniera è stata stimata in lire 98.545 per l'anno scolastico 1994- 1995 (prospetto 14).

Gli alunni fruitori dell'insegnamento della lingua straniera nel Comune sono stati 28.266 ed i docenti specialisti sono stati 69.

Per l'analisi riferita alle spese statali per l'insegnamento della lingua straniera per alunno sono stati utilizzati dati riferiti ai docenti specialisti ed ai corsi di formazione provenienti dal Provveditorato agli studi di Roma; il numero degli alunni è stato fornito dal sistema informativo del Ministero.

Le componenti della spesa sono riferite agli oneri per i docenti specialisti indicati in 2,75 miliardi e per i corsi di formazione di lingua straniera in 30 milioni.

7. Considerazioni conclusive

Anche quest'anno la presente relazione sui profili finanziari dell'attuazione della riforma si è arricchita di elementi di misurazione degli oneri sostenuti per la realizzazione del nuovo modello organizzativo e dei servizi richiesti dalla legge n. 148 del 1990 ed è un primo passo per una analisi circa l'impatto sociale con riflessi finanziari connessi alla riforma.

L'attenzione è stata quindi rivolta a tutte le componenti che su di essa influiscono, nella consapevolezza che il processo di trasformazione avviato costituisce una diretta risposta a complesse esigenze sociali e formative.

Le innovazioni della riforma sono finalizzate a migliorare la qualità del servizio scolastico, ma ne conseguono aumenti dei costi del servizio erogato in conseguenza di un'organizzazione più articolata per l'inserimento di nuovi insegnamenti (lingua straniera, nuove condizioni professionali, orari di lavoro) e dell'estensione dei tempi di funzionamento della scuola.

Circa gli oneri connessi alla riforma la previsione iniziale di contenimento della spesa era connessa al congelamento delle risorse esistenti, con particolare riferimento agli organici dei docenti ed ai posti a tempo pieno, oltre che all'abolizione e riconversione di precedenti attività didattiche (attività integrative, insegnamenti speciali) ed alla piena utilizzazione degli esuberi conseguenti ai processi di razionalizzazione derivanti

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

dal calo demografico, dall'innalzamento delle medie degli alunni per classe e dall'ottimizzazione della struttura con limitazione nella frammentazione degli insediamenti.

Pertanto, l'attuazione della riforma può essere ritenuta senza oneri aggiuntivi ove riferiti esclusivamente a quelli sostenuti dallo Stato prima della riforma; è aumentata invece, la spesa media per classe e per alunno in conseguenza del calo demografico e della diminuzione del numero delle classi.

A fronte di tale aumento vi è stata una maggiore richiesta nei confronti dei docenti per il prolungamento dell'orario settimanale connesso all'applicazione modulare e in conseguenza dell'insegnamento della lingua straniera.

Hanno certamente inciso sull'aumento della spesa l'adozione di un prolungamento del tempo scuola per tutti gli alunni e la riduzione dell'orario di insegnamento per i docenti a 22 ore.

Va considerato altresì l'onere finanziario sostenuto per la formazione dei docenti per la lingua straniera e per l'aggiornamento in servizio riferito all'ambito nazionale ed a quello provinciale.

Continuano a registrarsi difficoltà nei processi di accorpamento e razionalizzazione dei plessi, previsti dalla legge n. 148 del 1990, per ragioni di ordine sociale che vanno ricondotte alla responsabilità delle competenti autorità scolastiche, che non devono tuttavia precludere la conclusione dei medesimi processi.

Nell'applicazione rigida degli standard numerici del rapporto medio provinciale di alunni per classe in ciascuna provincia, normativamente previsti ed annualmente rideterminati dal Ministero, diretti ad un rigoroso contenimento della spesa, sono state segnalate situazioni differenziate tra centri urbani ad alta densità demografica e realtà periferiche.

Quanto all'utilizzazione di docenti contemporaneamente presenti per la stessa classe, va ribadito il convincimento che la prestazione di lavoro in contemporaneità o in compresenza, aspetto qualificante della nuova metodologia didattica, non debba essere pregiudicata dalle esigenze di sostituzione del personale docente assente per brevi periodi, in applicazione dell'art. 9 della legge n. 148 del 1990 ovvero dalla utilizzazione per l'inserimento degli alunni extra comunitari.

Emerge dall'analisi effettuata dalla Corte un deciso impegno dell'Amministrazione in tutte le sue articolazioni per un pieno governo della riforma, con l'applicazione di tutti gli aspetti significativi del processo innovativo nel quadro delle compatibilità finanziarie delle amministrazioni locali.

Non può esprimersi un giudizio complessivo, valido per tutti i Provveditorati, circa l'andamento degli oneri connessi alla riforma; tuttavia, si può confermare il convincimento che le condizioni essenziali per il contenimento della spesa sono la rideterminazione del numero degli alunni in conseguenza del calo demografico e del contesto socio-economico della realtà locale, la stabilizzazione del numero degli alunni per classe, il mantenimento del numero di posti di sostegno e di classi a tempo pieno.

Dall'esame delle relazioni pervenute dai Provveditorati può senz'altro desumersi una tendenza verso una utilizzazione del personale della dotazione organica provinciale, oltre che su posti comuni, per consentire l'utilizzazione di insegnanti specialisti di lingua straniera; al Nord è stata più diffusa la contemporaneità dei docenti, anche se talvolta utilizzata per l'inserimento degli alunni extra comunitari.

Più realistica sembra una razionalizzazione degli oneri connessi alla gestione della riforma, nella prospettiva dell'attribuzione dell'autonomia scolastica ai circoli didattici con modalità diverse di definizione degli organici di circolo e di plesso da rapportare anche alla effettiva popolazione scolastica ed alla quantità del servizio scolastico erogato.

A tal fine potrebbero essere previsti modelli organizzativi più flessibili del modulo, senza automatico raddoppio degli organici in presenza di classi a tempo pieno con esiguo numero di alunni, limitando la proliferazione di micro unità scolastiche, soprattutto nei territori pianeggianti e semi-urbanizzati.

Sempre nella prospettiva del riconoscimento dell'autonomia scolastica ai circoli didattici potrebbero prevedersi modalità diverse per la gestione delle sostituzioni, con assegnazione di un budget a ciascun istituto e con flessibilità nell'impiego dei docenti di ruolo.

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua straniera potrebbero essere affiancate alla formazione del personale in servizio anche forme di reclutamento di personale docente fornito di specializzazione.

Andrebbero ridefiniti ruoli e competenze degli insegnanti di sostegno, con la partecipazione di tutte le amministrazioni coinvolte nella realizzazione di un adeguato progetto di integrazione scolastica.

Determinante per la compiuta realizzazione della riforma è l'impegno degli enti locali nella gestione della riforma, che deve tener comunque conto delle realtà gestionali locali; una soluzione potrebbe riguardare la realizzazione di consorzi tra enti locali per fronteggiare oneri normativamente previsti, con economie di scala e forme diverse per la gestione di più servizi.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetto 1

	1	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
NAPOLI		19,41	13,8	1,88%	7,39%	1,06%	1,7	15,79%	0,088
Campania		18,27	10,97	1,87%	5,34%	4,00%	1,7	19,20%	0,093
Sud		18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	2	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
MILANO		18,81	10,83	1,96%	0,45%	59,91%	2,01	33,45%	0,107
Lombardia		17,17	8,14	1,68%	1,20%	27,02%	1,79	29,13%	0,104
Nord Ovest		16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	3	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
ROMA		18,29	10,85	2,24%	0,98%	32,98%	1,91	31,69%	0,104
Lazio		17,53	9,43	2,15%	0,78%	25,12%	1,84	38,66%	0,105
Centro		16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	4	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
BARI		20,82	16,86	1,89%	0,62%	1,26%	1,78	27,31%	0,085
Puglia		20,35	14,92	1,85%	0,28%	1,71%	1,74	24,97%	0,085
Sud		18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	5	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
TORINO		16,88	8,37	1,77%	2,31%	51,15%	1,96	53,86%	0,116
Piemonte		15,56	6,71	1,66%	2,09%	33,63%	1,86	33,48%	0,119
Nord Ovest		16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	6	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
PALERMO		20,53	14,14	1,54%	1,26%	1,84%	1,7	12,23%	0,083
Sicilia		18,94	10,01	2,13%	1,87%	3,39%	1,73	19,40%	0,092
Isole		18,55	9,53	2,03%	1,60%	4,20%	1,73		0,093
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	7	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
SALERNO								18,20%	
Campania		18,27	10,97	1,87%	5,34%	4,00%	1,7	19,20%	0,093
Sud		18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	8	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
CATANIA		19,57	10,34	2,57%	0,06%	0,40%	1,74	18,04%	0,089
Sicilia		18,94	10,01	2,13%	1,87%	3,39%	1,73	19,40%	0,092
Isole		18,55	9,53	2,03%	1,60%	4,20%	1,73		0,093
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	9	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
CASERTA		16,83	9,53	1,94%	3,53%	6,24%	1,62	15,82%	0,096
Campania		18,27	10,97	1,87%	5,34%	4,00%	1,7	19,20%	0,093
Sud		18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	10	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
CATANZARO		15,56	6,7	1,72%	0,62%	14,49%	1,76	19,44%	0,113
Calabria		15,42	6,48	1,87%	0,88%	7,45%	1,7	20,72%	0,11
Sud		18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	11	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
BRESCIA		16,46	7,65	1,31%	0,11%	10,52%	1,66	16,03%	0,101
Lombardia		17,17	8,14	1,68%	1,20%	27,02%	1,79	29,13%	0,104
Nord Ovest		16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	12	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
LECCE		19,88	10,76	1,23%	0,00%	0,04%	1,62	10,54%	0,082
Puglia		20,35	14,92	1,85%	0,28%	1,71%	1,74	24,97%	0,085
Sud		18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue Prospetto 1

13	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
COSENZA	15,59	6,33	1,88%	0,67%	5,65%	1,66	18,53%	0,107
Calabria	15,42	6,48	1,87%	0,88%	7,45%	1,7	20,72%	0,11
Sud	18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
14	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
BERGAMO	16,7	7,47	1,33%	0,58%	7,57%	1,66	31,20%	0,1
Lombardia	17,17	8,14	1,68%	1,20%	27,02%	1,79	29,13%	0,104
Nord Ovest	16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
15	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
CAGLIARI	18,89	9,61	1,83%	1,60%	2,29%	1,75	28,80%	0,094
Sardegna	17,34	8,32	1,73%	0,77%	6,72%	1,72	24,98%	0,099
Isole	18,55	9,53	2,03%	1,60%	4,20%	1,73		0,093
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
16	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
FOGGIA	19,61	15,44	2,58%	0,24%	0,71%	1,83	35,59%	0,093
Puglia	20,35	14,92	1,85%	0,28%	1,71%	1,74	24,97%	0,085
Sud	18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
17	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
FIRENZE	17,65	8,8	1,42%	0,79%	41,25%	1,86	30,82%	0,106
Toscana	16,01	6,83	1,36%	0,49%	24,10%	1,77	31,15%	0,111
Centro	16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
18	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
TARANTO	20,57	17,86	1,59%	0,00%	3,73%	1,72	33,71%	0,084
Puglia	20,35	14,92	1,85%	0,28%	1,71%	1,74	24,97%	0,085
Sud	18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
19	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
REGGIO C.	15,04	6,4	2,04%	1,45%	0,62%	1,66	26,24%	0,11
Calabria	15,42	6,48	1,87%	0,88%	7,45%	1,7	20,72%	0,11
Sud	18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
20	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
MESSINA	14,88	5,98	2,83%	8,63%	11,68%	1,83	18,13%	0,123
Sicilia	18,94	10,01	2,13%	1,87%	3,39%	1,73	19,40%	0,092
Isole	18,55	9,53	2,03%	1,60%	4,20%	1,73		0,093
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
21	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
VICENZA	15,9	7,14	1,76%	0,09%	6,68%	1,67	26,77%	0,105
Veneto	15,64	7,09	1,50%	0,19%	8,15%	1,69	34,45%	0,108
Nord Est	15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
22	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
VERONA	16,36	7,56	2,47%	0,00%	12,17%	1,74	38,95%	0,106
Veneto	15,64	7,09	1,50%	0,19%	8,15%	1,69	34,45%	0,108
Nord Est	15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
23	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
COMO	15,86	6,73	1,50%	6,52%	2,84%	1,62	17,92%	0,102
Lombardia	17,17	8,14	1,68%	1,20%	27,02%	1,79	29,13%	0,104
Nord Ovest	16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
24	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
VARESE	16,7	7,87	1,71%	0,05%	3,77%	1,65	27,95%	0,099
Lombardia	17,17	8,14	1,68%	1,20%	27,02%	1,79	29,13%	0,104
Nord Ovest	16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue Prospetto 1

	25	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
PADOVA		15,55	6,97	1,47%	0,19%	6,25%	1,65	27,31%	0,106
Veneto		15,64	7,09	1,50%	0,19%	8,15%	1,69	34,45%	0,108
Nord Est		15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	26	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
TREVISO		15,19	6,97	1,53%	0,19%	4,63%	1,67	33,86%	0,11
Veneto		15,64	7,09	1,50%	0,19%	8,15%	1,69	34,45%	0,108
Nord Est		15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	27	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
VENEZIA		16,11	7,79	0,00%	0,00%	15,93%	1,78	48,94%	0,111
Veneto		15,64	7,09	1,50%	0,19%	8,15%	1,69	34,45%	0,108
Nord Est		15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	28	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
AGRIGENTO		19,98	11,26	1,62%	0,97%	3,89%	1,7	20,61%	0,085
Sicilia		18,94	10,01	2,13%	1,87%	3,39%	1,73	19,40%	0,092
Isole		18,55	9,53	2,03%	1,60%	4,20%	1,73		0,093
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	29	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
FROSINONE		15,53	7,34	1,95%	0,40%	1,41%	1,59	14,58%	0,102
Lazio		17,53	9,43	2,15%	0,78%	25,12%	1,84	38,66%	0,105
Centro		16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	30	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
LATINA								24,12%	
Lazio		17,53	9,43	2,15%	0,78%	25,12%	1,84	38,66%	0,105
Centro		16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	31	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
BOLOGNA		17,1	6,98	1,82%	0,96%	45,44%	1,88	44,65%	0,11
Emilia		16,03	6,77	1,88%	0,43%	28,95%	1,83	30,49%	0,114
Nord Est		15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	32	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
GENOVA		16,88	6,96	1,96%	0,95%	34,33%	1,91	45,74%	0,113
Liguria		15,44	6,24	2,31%	1,50%	30,47%	1,87	45,63%	0,121
Nord Ovest		16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	33	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
AVELLINO		16,46	7,44	1,59%	0,44%	6,72%	1,73	26,21%	0,105
Campania		18,27	10,97	1,87%	5,34%	4,00%	1,7	19,20%	0,093
Sud		18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	34	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
SASSARI		17	7,72	1,77%	0,07%	17,45%	1,72	21,55%	0,101
Sardegna		17,34	8,32	1,73%	0,77%	6,72%	1,72	24,98%	0,099
Isole		18,55	9,53	2,03%	1,60%	4,20%	1,73		0,093
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	35	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
BRINDISI		20,45	14,96	2,01%	0,08%	5,23%	1,69	13,38%	0,083
Puglia		20,35	14,92	1,85%	0,28%	1,71%	1,74	24,97%	0,085
Sud		18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	36	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
PERUGIA		14,68	6,26	1,25%	0,93%	14,29%	1,63	35,03%	0,111
Umbria		14,72	6,22	1,34%	0,70%	13,20%	1,66	41,84%	0,113
Centro		16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue Prospetto 1

37	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
TRAPANI	17,36	8,58	2,63%	0,20%	0,89%	1,68	28,35%	0,097
Sicilia	18,94	10,01	2,13%	1,87%	3,39%	1,73	19,40%	0,092
Isole	18,55	9,53	2,03%	1,60%	4,20%	1,73		0,093
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
38	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
SIRACUSA	19,91	11,36	2,11%	1,59%	3,27%	1,73	19,21%	0,087
Sicilia	18,94	10,01	2,13%	1,87%	3,39%	1,73	19,40%	0,092
Isole	18,55	9,53	2,03%	1,60%	4,20%	1,73		0,093
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
39	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
POTENZA	15,89	6,97	1,69%	1,21%	33,02%	1,79	24,03%	0,113
Basilicata	16,7	7,72	1,51%	0,88%	23,92%	1,75	32,11%	0,105
Sud	18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
40	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
CUNEO	14,65	5,55	1,36%	1,89%	9,52%	1,7	37,72%	0,116
Piemonte	15,56	6,71	1,86%	2,09%	33,63%	1,86	33,48%	0,119
Nord Ovest	16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
41	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
FORLI'	15,73	6,58	1,77%	0,62%	15,26%	1,74	22,38%	0,11
Emilia	16,03	6,77	1,88%	0,43%	28,95%	1,83	30,49%	0,114
Nord Est	15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
42	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
MODENA	16,83	7,56	1,95%	0,23%	47,53%	1,95	26,46%	0,116
Emilia	16,03	6,77	1,88%	0,43%	28,95%	1,83	30,49%	0,114
Nord Est	15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
43	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
TRENTO	13,53	5,49	1,73%	0,19%	24,48%	1,76	64,47%	0,13
Trentino A.A.	13,49	5,64	1,67%	0,70%	22,28%	1,72	64,47%	0,128
Nord Est	15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
44	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
UDINE	14,7	6,14	2,25%	0,38%	17,81%	1,78	55,08%	0,121
Friuli - V.G.	15,16	6,56	2,12%	0,21%	19,23%	1,77	49,13%	0,117
Nord Est	15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
45	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
NOVARA	14,3	5,91	2,00%	0,23%	24,70%	1,77	31,83%	0,124
Piemonte	15,56	6,71	1,86%	2,09%	33,63%	1,86	33,48%	0,119
Nord Ovest	16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
46	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
CHIETI	16,5	6,36	1,92%	0,35%	5,83%	1,66	28,39%	0,1
Abruzzo	16,13	6,8	1,85%	0,42%	5,26%	1,64	29,36%	0,102
Centro	16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
47	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
ANCONA	16,07	6,81	1,29%	0,00%	16,77%	1,75	30,98%	0,109
Marche	15,66	6,74	1,45%	1,12%	14,00%	1,68	26,59%	0,107
Centro	16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
48	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
RAGUSA	20,72	12,08	1,60%	0,00%	0,69%	1,59	14,25%	0,077
Sicilia	18,94	10,01	2,13%	1,87%	3,39%	1,73	19,40%	0,092
Isole	18,55	9,53	2,03%	1,60%	4,20%	1,73		0,093
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue Prospetto 1

49	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLS	P/AL
CALTANISSETTA	19,83	14,22	2,05%	0,11%	2,34%	1,82	41,06%	0,092
Sicilia	18,94	10,01	2,13%	1,87%	3,39%	1,73	19,40%	0,092
Isole	18,55	9,53	2,03%	1,60%	4,20%	1,73		0,093
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
50	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLS	P/AL
BENEVENTO	15,27	6,72	2,03%	0,09%	18,88%	1,83	52,49%	0,12
Campania	18,27	10,97	1,87%	5,34%	4,00%	1,7	19,20%	0,093
Sud	18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
51	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLS	P/AL
PAVIA	15,93	6,38	2,09%	0,86%	20,25%	1,77	38,76%	0,111
Lombardia	17,17	8,14	1,68%	1,20%	27,02%	1,79	29,13%	0,104
Nord Ovest	16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
52	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLS	P/AL
ASCOLI P.	16,4	6,92	1,45%	0,20%	7,02%	1,66	28,95%	0,101
Marche	15,66	6,74	1,45%	1,12%	14,00%	1,68	26,59%	0,107
Centro	16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
53	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLS	P/AL
NUORO	15,78	7,43	1,34%	0,40%	4,32%	1,64	13,80%	0,104
Sardegna	17,34	8,32	1,73%	0,77%	6,72%	1,72	24,98%	0,099
Isole	18,55	9,53	2,03%	1,60%	4,20%	1,73		0,093
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
54	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLS	P/AL
REGGIO E.	15,21	6,83	2,50%	0,10%	14,06%	1,85	24,95%	0,121
Emilia	16,03	6,77	1,88%	0,43%	28,95%	1,83	30,49%	0,114
Nord Est	15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
55	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLS	P/AL
TERAMO	16,07	7,16	1,42%	0,11%	3,57%	1,6	15,18%	0,1
Abruzzo	16,13	6,8	1,85%	0,42%	5,26%	1,64	29,36%	0,102
Centro	16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
56	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLS	P/AL
PISA	15,21	6,22	1,16%	1,16%	12,47%	1,66	19,53%	0,109
Toscana	16,01	6,83	1,36%	0,49%	24,10%	1,77	31,15%	0,111
Centro	16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
57	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLS	P/AL
L'AQUILA	14,88	6,06	1,99%	0,77%	6,99%	1,65	40,79%	0,111
Abruzzo	16,13	6,8	1,85%	0,42%	5,26%	1,64	29,36%	0,102
Centro	16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
58	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLS	P/AL
PESCARA	17,05	8,22	2,07%	0,48%	4,53%	1,67	33,22%	0,098
Abruzzo	16,13	6,8	1,85%	0,42%	5,26%	1,64	29,36%	0,102
Centro	16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
59	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLS	P/AL
PESARO	14,33	6,00	1,45%	4,19%	14,72%	1,61	26,48%	0,112
Marche	15,66	6,74	1,45%	1,12%	14,00%	1,68	26,59%	0,107
Centro	16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
60	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLS	P/AL
MANTOVA	15,63	6,38	1,61%	1,44%	6,44%	1,64	37,88%	0,105
Lombardia	17,17	8,14	1,68%	1,20%	27,02%	1,79	29,13%	0,104
Nord Ovest	16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue Prospetto 1

	61	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
LUCCA		14,29	5,8	1,46%	0,11%	18,93%	1,72	33,65%	0,12
Toscana		16,01	6,83	1,36%	0,49%	24,10%	1,77	31,15%	0,111
Centro		16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	62	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
ALESSANDRIA		14	5,79	2,71%	4,08%	16,54%	1,8	38,16%	0,129
Piemonte		15,56	6,71	1,86%	2,09%	33,63%	1,86	33,48%	0,119
Nord Ovest		16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	63	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
VERCELLI		14,48	5,75	1,86%	1,65%	27,39%	1,82	30,14%	0,126
Piemonte		15,56	6,71	1,86%	2,09%	33,63%	1,86	33,48%	0,119
Nord Ovest		16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	64	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
VITERBO		16,91	8,13	1,88%	0,00%	3,89%	1,77	15,51%	0,105
Lazio		17,53	9,43	2,15%	0,78%	25,12%	1,84	38,68%	0,105
Centro		16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	65	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
MACERATA		15,79	7,47	1,70%	0,12%	17,97%	1,68	18,04%	0,107
Marche		15,66	6,74	1,45%	1,12%	14,00%	1,68	26,59%	0,107
Centro		16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	66	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
MATERA		18,5	10,14	1,17%	0,15%	3,74%	1,67	34,28%	0,09
Basilicata		16,7	7,72	1,51%	0,88%	23,92%	1,75	32,11%	0,105
Sud		18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	67	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
CAMPOBASSO		16,84	6,9	1,27%	0,68%	0,00%	1,54	14,87%	0,093
Molise		15,66	6,37	1,38%	0,72%	0,90%	1,55	39,37%	0,099
Sud		18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	68	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
AREZZO		15,28	6,14	0,99%	0,49%	16,28%	1,68	22,89%	0,11
Toscana		16,01	6,83	1,36%	0,49%	24,10%	1,77	31,15%	0,111
Centro		16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	69	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
CREMONA		15,7	6,21	1,34%	0,77%	8,57%	1,66	30,78%	0,106
Lombardia		17,17	8,14	1,88%	1,20%	27,02%	1,79	29,13%	0,104
Nord Ovest		16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	70	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
PARMA		15,63	5,78	1,20%	0,75%	23,21%	1,75	17,78%	0,112
Emilia		16,03	6,77	1,88%	0,43%	28,95%	1,83	30,49%	0,114
Nord Est		15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	71	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
ENNA		17,46	9,27	2,52%	0,46%	6,23%	1,82	26,42%	0,104
Sicilia		18,94	10,01	2,13%	1,87%	3,39%	1,73	19,40%	0,092
Isole		18,55	9,53	2,03%	1,60%	4,20%	1,73		0,093
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	72	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
LIVORNO		17,73	8,44	1,70%	0,16%	20,70%	1,85	39,88%	0,104
Toscana		16,01	6,83	1,36%	0,49%	24,10%	1,77	31,15%	0,111
Centro		16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue Prospetto 1

	73	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
RAVENNA		15,83	7,05	2,14%	0,00%	31,02%	1,9	41,16%	0,12
Emilia		16,03	6,77	1,88%	0,43%	28,95%	1,83	30,49%	0,114
Nord Est		15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	74	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
PORDENONE		15,07	6,54	2,03%	0,00%	15,43%	1,71	36,70%	0,114
Friuli - V.G.		15,16	6,56	2,12%	0,21%	19,23%	1,77	48,13%	0,117
Nord Est		15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	75	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
FERRARA		14,9	6,49	1,72%	0,00%	15,42%	1,74	30,08%	0,117
Emilia		16,03	6,77	1,88%	0,43%	28,95%	1,83	30,49%	0,114
Nord Est		15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	76	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
ROVIGO		14,92	6,59	1,74%	0,00%	2,45%	1,64	29,18%	0,11
Veneto		15,64	7,09	1,50%	0,19%	8,15%	1,69	34,45%	0,108
Nord Est		15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	77	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
PISTOIA		16,42	6,67	1,70%	0,17%	13,97%	1,8	35,63%	0,11
Toscana		16,01	6,83	1,36%	0,49%	24,10%	1,77	31,15%	0,111
Centro		16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	78	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
ORISTANO		15,81	7,51	1,80%	0,00%	0,00%	1,71	40,53%	0,108
Sardegna		17,34	8,32	1,73%	0,77%	6,72%	1,72	24,98%	0,099
Isole		18,55	9,53	2,03%	1,60%	4,20%	1,73		0,093
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	79	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
SIENA		15,62	6,62	1,18%	0,18%	25,22%	1,75	29,80%	0,112
Toscana		16,01	6,83	1,36%	0,49%	24,10%	1,77	31,15%	0,111
Centro		16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	80	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
PIACENZA		15,7	6,77	1,93%	0,18%	26,33%	1,82	37,68%	0,116
Emilia		16,03	6,77	1,88%	0,43%	28,95%	1,83	30,49%	0,114
Nord Est		15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	81	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
SONDRIO		14,32	6,3	1,18%	4,30%	1,16%	1,61	36,31%	0,113
Lombardia		17,17	8,14	1,68%	1,20%	27,02%	1,79	29,13%	0,104
Nord Ovest		16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	82	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
TERNI		14,86	6,1	1,63%	0,00%	9,88%	1,75	62,38%	0,118
Umbria		14,72	6,22	1,34%	0,70%	13,20%	1,66	41,84%	0,113
Centro		16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	83	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
BELLUNO		13,55	5,37	1,53%	1,94%	0,81%	1,62	61,97%	0,12
Veneto		15,64	7,09	1,50%	0,19%	8,15%	1,69	34,45%	0,108
Nord Est		15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
	84	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
SAVONA		13,68	6,11	1,85%	1,12%	19,74%	1,8	41,05%	0,131
Liguria		15,44	6,24	2,31%	1,50%	30,47%	1,87	45,63%	0,121
Nord Ovest		16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia		17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue Prospetto 1

85	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
GROSSETO	14,31	5,88	1,35%	0,19%	17,94%	1,81	49,63%	0,126
Toscana	16,01	6,83	1,36%	0,49%	24,10%	1,77	31,15%	0,111
Centro	16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
86	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
MASSA C.	14,54	5,36	1,16%	0,20%	18,02%	1,73	28,48%	0,119
Toscana	16,01	6,83	1,36%	0,49%	24,10%	1,77	31,15%	0,111
Centro	16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
87	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
ASTI	13,93	5,24	2,50%	2,46%	7,94%	1,75	31,91%	0,126
Piemonte	15,56	6,71	1,86%	2,09%	33,63%	1,86	33,48%	0,119
Nord Ovest	16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
88	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
RIETI	13,67	5,34	1,57%	0,19%	18,91%	1,74	12,60%	0,127
Lazio	17,53	9,43	2,15%	0,78%	25,12%	1,84	38,66%	0,105
Centro	16,45	7,54	1,76%	0,70%	19,71%	1,76		0,107
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
89	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
TRIESTE	16,97	8,76	1,89%	0,00%	31,79%	1,89	46,57%	0,111
Friuli - V.G.	15,16	6,56	2,12%	0,21%	19,23%	1,77	49,13%	0,117
Nord Est	15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
90	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
LA SPEZIA	14,13	5,53	1,50%	3,70%	11,50%	1,6	44,14%	0,113
Liguria	15,44	6,24	2,31%	1,50%	30,47%	1,87	45,63%	0,121
Nord Ovest	16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
91	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
IMPERIA	14,29	5,23	5,17%	1,54%	52,09%	2,09	52,82%	0,147
Liguria	15,44	6,24	2,31%	1,50%	30,47%	1,87	45,63%	0,121
Nord Ovest	16,53	7,45	1,79%	1,50%	29,33%	1,82		0,11
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
92	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
ISERNIA	13,71	5,52	1,66%	0,81%	2,70%	1,55	38,01%	0,113
Molise	15,66	6,37	1,38%	0,72%	0,90%	1,55	39,37%	0,099
Sud	18,14	9,88	1,83%	2,45%	5,05%	1,71		0,094
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
93	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
BOLZANO	13,28	6,51	1,35%	3,27%	11,11%	1,52		0,115
Trentino A.A.	13,49	5,64	1,67%	0,70%	22,28%	1,72	64,47%	0,128
Nord Est	15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103
94	AL/CL	CL/PL	%HAND	%CL24h	%CLTP	P/CL	%CLLS	P/AL
GORIZIA							58,10%	
Friuli - V.G.	15,16	6,56	2,12%	0,21%	19,23%	1,77	49,13%	0,117
Nord Est	15,56	6,79	1,70%	0,31%	17,34%	1,75		0,113
Italia	17,07	8,13	1,82%	1,41%	15,42%	1,75	28,67%	0,103

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetto 2

MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE
ONERI GESTIONE SCUOLA ELEMENTARE

	Microfunzioni	Terzo livello di disaggregazione
Istruzioni dell'obbligo	1.1. Scuola elementare	1.1.1. Personale a tempo indeterminato L. 11.326.543.974.000
		1.1.2. Personale a tempo determinato L. 1.004.346.839.000
		1.1.3. Strutture amministrative, tecniche ed ausiliarie delle istituzioni scolastiche L. 63.320.000.000
		1.1.4. Formazione ed aggiornamento L. 11.313.116.000
		1.1.5. Ordinamenti didattici =====
		1.1.6. Supporto e vigilanza istituzioni scolastiche L. 9.774.437.000
	Totale generale	L. 12.415.302.366.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SCUOLA ELEMENTARE
SPESA PERSONALE A T. A. PER PROVINCIA

Prospetto 3

(Importi in migliaia)

Valore agg. territ.	Unità	Spesa	Valore agg. territ.	Unità	Spesa
ALESSANDRIA	114	3.886.602	PISTOIA	76	2.591.068
ASTI	68	2.318.324	SIENA	72	2.454.696
CUNEO	187	6.375.391	PERUGIA	243	8.284.599
NOVARA	176	6.000.360	TERNI	72	2.454.696
TORINO	758	25.842.494	ANCONA	161	5.488.973
VERCELLI	127	4.329.811	ASCOLI PICENO	131	4.466.183
BERGAMO	329	11.216.597	MACERATA	116	3.954.788
BRESCIA	342	11.659.806	PESARO URBINO	116	3.954.788
COMO	256	8.727.808	FROSINONE	237	8.080.041
CREMONA	98	3.341.114	LATINA	217	7.398.181
MANTOVA	124	4.227.532	RIETI	69	2.352.417
MILANO	1.181	40.263.833	ROMA	1.195	40.741.135
PAVIA	132	4.500.276	VITERBO	129	4.397.997
SONDRIO	65	2.216.045	CHIETI	141	4.807.113
VARESE	257	8.761.901	L'AQUILA	118	4.022.974
GENOVA	224	7.635.832	PESCARA	111	3.784.323
IMPERIA	71	2.420.603	TERAMO	127	4.329.811
LA SPEZIA	67	2.284.231	CAMPOBASSO	108	3.682.044
SAVONA	89	3.034.277	ISERNIA	44	1.500.092
BOLZANO ITA.			AVELLINO	207	7.057.251
BOLZANO LAD.			BENEVENTO	158	5.386.694
BOLZANO TED.			CASERTA	458	15.614.594
TRENTO			NAPOLI	1.378	46.980.154
BELLUNO	71	2.420.603	SALERNO	541	18.444.313
PADOVA	242	8.250.506	BARI	656	22.365.008
ROVIGO	70	2.386.510	BRINDISI	171	5.829.903
TREVISO	234	7.977.762	FOGGIA	314	10.705.202
VENEZIA	236	8.045.948	LECCE	334	11.387.062
VERONA	281	9.580.133	TARANTO	256	8.727.808
VICENZA	269	9.171.017	MATERA	98	3.341.114
GORIZIA	35	1.193.255	POTENZA	205	6.989.065
PORDENONE	86	2.931.998	CATANZARO	428	14.591.804
TRIESTE	50	1.704.650	COSENZA	390	13.296.270
UDINE	201	6.852.693	REGGIO CALABRIA	315	10.739.295
BOLOGNA	220	7.500.460	AGRIGENTO	240	8.182.320
FERRARA	84	2.863.812	CALTANISSETTA	155	5.284.415
FORLÌ	183	6.239.017	CATANIA	544	18.546.592
MODENA	190	6.477.670	ENNA	101	3.443.393
PARMA	102	3.477.486	MESSINA	366	12.478.038
PIACENZA	76	2.591.068	PALERMO	516	17.591.988
RAVENNA	87	2.966.091	RAGUSA	147	5.011.671
REGGIO EMILIA	115	3.920.695	SIRACUSA	192	6.545.856
AREZZO	102	3.477.486	TRAPANI	244	8.318.692
FIRENZE	341	11.625.713	CAGLIARI	317	10.807.481
GROSSETO	81	2.761.533	NUORO	132	4.500.276
LIVORNO	83	2.829.717	ORISTANO	70	2.386.510
LUCCA	126	4.295.718	SASSARI	216	7.364.088
MASSA CARRARA	69	2.352.417			
PISA	119	4.057.067			
			TOTALE	21.050	717.656.638